

Avramovic trasforma in oro le provocazioni avversarie

Pubblicato: Mercoledì 13 Marzo 2019



ARCHIE 6,5

La partita dell'ala va giudicata soprattutto per quanto visto in retroguardia: tante buone chiusure, pochi spazi concessi al temuto Bashir. Un solo sprazzo in attacco nel secondo quarto, poi anche tanta panchina per tirare il fiato: domenica dovrà essere tirato a lucido.

AVRAMOVIC 7,5 (IL MIGLIORE)

Ritrova anche l'antico ruolo di playmaker e si esalta a ogni fischio, a ogni insulto, a ogni scherno che gli viene rivolto – per motivi puramente etnici – dai tifosi kosovari. 18 punti in 22 minuti con 7 assist e 23 di valutazione. L'unica fatica è su Berisha che inventa qualche canestro "alla Basile", ma tutto sommato lo si poteva mettere in conto: è più importante il mostruoso +25 di plus/minus. Era uscito con le ossa rotte da Avellino, stavolta si prende la scena davanti a un pubblico che lo adora.

IANNUZZI 7

Questa volta strappa più di un applauso dai tifosi biancorossi: accetta la battaglia con Boukichou e la vince, regola bene il traffico sotto canestro e trova anche qualche sprazzo di gloria personale in attacco. Caja lo premia tenendolo in campo per 19 meritati minuti di gioco.

NATALI 6

Poco preciso al tiro, ed è un peccato perché spesso si fa trovare pronto alla stoccata da lontano. Caja gli ridà un minutaggio corposo che l'ala toscana non sfrutta fino in fondo; la sua prova però resta utile per allungare le rotazioni.

SALUMU 7

Fa tantissimo nel secondo periodo ed è fondamentale nello spingere Varese sino al +20 dando cioè un vantaggio di sicurezza che la squadra riuscirà poi a gestire nella seconda metà di gara. Mano discretamente calda, già pronta per il derby personale contro Ostenda, la squadra con cui in patria ha vinto tutto a ripetizione.

Openjombetis con le mani calde: Prishtina si arrende 100-84

SCRUBB 7

Partenza a bomba – 10 nel primo periodo – poi qualche tratto di partita a osservare i lavori altrui prima di rimettersi i panni del protagonista in tempo per dare gli ultimi scossoni alla difesa avversaria. Tagliata, aggirata, trafitta dalle invenzioni del mancino canadese, quelle che purtroppo erano mancate ad Avellino.

CAIN 6,5

Otto punti e nove rimbalzi per una prova “in ufficio” del pivot del Minnesota, costretto a spendere subito un paio di falli (qui c'è da lavorare perché sta diventando una costante) ma ben sostituito questa volta da Iannuzzi. Caja può permettersi il lusso di usarlo con parsimonia, lui quando rientra in campo risponde con la solita affidabilità. Bonus track: rubata dalla rimessa e schiacciata in contropiede.

FERRERO 7

Braccio armato dall'arco, un modo per rispondere ad avversari più massicci (Bashir) o scattanti (Bullock) ma meno pronti a uscire sulle sue conclusioni. Buon lavoro anche a rimbalzo (6 alla fine) nonostante il solito problemino dei falli sono 4 anche in questa circostanza. Bella prova, con Archie che può stare comodo senza spremere troppa energia.

MOORE 6,5

Media ponderata tra gli alti e bassi iniziali, un brutto passaggio a vuoto ma pure un ultimo periodo in cui si rivedono le movenze da leader oltre che una buona mano dall'arco dei 6,75. Presto per dire che Ronald sia in risalita – Myles comunque chiude con 20 punti – però una risposta questa volta è arrivata. In vista di un durissimo cliente a due teste (Diener-Ruzzier) in arrivo da Cremona.

Caja, vittoria da psicologo: «Utile per ritrovare morale»

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

